

MalpensaNews

Cuggiono premia con un riconoscimento gli italo-americani “custodi della memoria”

Roberto Morandi · Friday, January 9th, 2026

In un tempo segnato da tensioni internazionali, conflitti e rapporti sempre più complessi tra Stati e governi, **da Cuggiono arriva un segnale che va in direzione opposta. Un gesto simbolico ma concreto, che mette al centro le persone, le comunità e i legami costruiti nel tempo.**

«In una situazione in cui i rapporti internazionali sono sempre più difficili, questo sarà un segnale diverso. **Non ci sono solo gli Stati, i governi più o meno legittimi, la geopolitica, le notizie sempre più allarmanti che ci arrivano dai nuovi “Dottor Stranamore” al potere**» dicono quelli dell’Ecoistituto Valle del Ticino, l’associazione intorno a cui ruotano molte iniziative sul tema dell’emigrazione di un tempo. È da questa consapevolezza che nasce **l’iniziativa in programma sabato 10 gennaio alle 21, quando la comunità di Cuggiono conferirà un ufficiale attestato di benemerenza a cinque cittadini americani**, protagonisti negli ultimi decenni di un intenso lavoro di relazione e scambio tra le due sponde dell’Atlantico.

Quattro di loro sono discendenti di emigrati partiti proprio dal territorio cuggionese, mentre il quinto è una figura che ha segnato in modo indelebile la memoria dell’emigrazione italiana negli Stati Uniti. A essere riconosciuto è **«il prezioso ruolo da loro svolto nel far crescere conoscenza, collaborazione, amicizia, sostegno** alle iniziative cresciute tra le nostre comunità», un percorso che si è tradotto anche **«nelle numerose visite di famiglie sempre più spesso giunte da noi alla riscoperta delle loro radici»**.

Relazioni che possono essere definite, a pieno titolo, una forma di “diplomazia dal basso”, capace di costruire ponti laddove la politica internazionale spesso innalza muri. Ambasciatori di questo dialogo sono **Carolina Ranzini Stelzer di St. Louis, Barbara Klein di Belleville, Sandra Colombo di Herrin, MichaelAnn Stanley di Johnston City e l’indimenticato Rudolph Vecoli**, autorevole professore dell’Università del Minnesota, scomparso nel 2008.

Vecoli è stato il fondatore del più importante centro di documentazione sull’emigrazione italiana negli Stati Uniti e alla sua ricerca la comunità di Cuggiono deve la riscoperta di “Rosa. The Life of an Italian Immigrant”, divenuta nel tempo **«il simbolo al femminile della nostra emigrazione in America»**.

Nel tempo il legame con le comunità emigrate è stato rinsaldato anche da tante iniziative e da installazioni permanenti a Cuggiono, come quella dedicata ai campioni del baseball originari del Cuggionese o quella dedicata ai calciatori della “partita della vita”.

La cerimonia si terrà nella sala consiliare di Villa Annon. L'appuntamento è aperto alla cittadinanza e rappresenta un'occasione per riflettere sul valore della memoria, delle radici e di quei legami che, lontano dai riflettori della geopolitica, continuano a tenere unite le comunità.

This entry was posted on Friday, January 9th, 2026 at 8:02 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.